

# Quando la passione per l'arte esplose, nasce il Parcolorato delle Mani e delle Idee

**C**i sono passioni che non hanno età, che non riescono a essere domate e scapitano fino a quando si è costretti ad ascoltarle e seguirle, come ha fatto l'artista e arteterapeuta Annamaria Pitari, creatrice dello spazio Parcolorato delle Mani e delle Idee di via Lomellina 62.

«Per ventun anni ho lavorato in un ufficio, ma ho sempre avuto una grande passione per l'arte e sentivo il desiderio di migliorarmi in questo campo, di fare un salto di qualità, - racconta Annamaria. - La mattina ero in ufficio e il pomeriggio mi dedicavo completamente alla mia vena creativa: ho sostenuto esami a Brera, frequentato il corso di scuola di nudo e ho approfondito tutto l'ambito umanistico per recuperare quelle nozioni che non avevo potuto avere, avendo fatto ragioneria ed essendomi subito immersa nel mondo del lavoro per esigenze familiari.

Quando nel 2008 ho lasciato il mio impiego per dedicarmi completamente alla mia passione non avevo nessun punto di partenza: è stata una scelta molto ragionata, ma prettamente emotiva. Ho pensato, quindi, di sperimentare varie possibilità, fino a frequentare corsi di pittura alla Scuola del Castello».

Dopo due anni nell'Atelier Acerenza, uno spazio in zona Bovisa, nel maggio del 2017 decide di prendere un'altra

strada per esprimere al meglio la sua creatività.

«Applicando i metodi descritti nel testo "Disegnare con la parte destra del cervello", mi sono resa conto che l'arte può essere decisamente potente e che i blocchi mentali influiscono molto sulle capacità artistiche di ognuno. Così, mi sono iscritta al percorso triennale di arteterapia e danzaterapia del "L'Albero" e ho fatto un gros-

so con se stessi e a tornare a casa sollevati.

«Questo è lo spazio che racchiude i miei desideri e quella che sento essere la missione della mia vita: in questo luogo cerco di aiutare le persone a stare bene attraverso l'arte, - spiega Annamaria. - L'idea era quella di affacciarsi su spazi sereni, luminosi e colorati, un contesto e un concetto che ho cercato di riproporre idealmen-



so lavoro su me stessa, prendendo coscienza del mio spazio personale dal punto di vista simbolico... e questo spazio si è manifestato».

Nel settembre scorso, infatti, nasce il Parcolorato, un grande luogo che accoglie sia chi ha bisogno di usare le mani per alleggerire il carico mentale della vita quotidiana, sia chi ha un progetto o un'idea e non sa come fare a realizzarla, un luogo che invita a giocare e stare insieme, a prendere contatto

te in questo luogo».

In un contesto verdeggiante e rilassante diviso in diverse aree, sono previste varie modalità di frequentazione: in certe giornate si può venire per imparare alcune tecniche pittoriche, durante il weekend sono programmate iniziative per le famiglie e si svolgono attività pensate per chi durante la settimana non ha tempo da dedicare alla propria vena creativa. Ma c'è molto di più. «Le parole chiave sono "punto

di vista" e "spazialità", perché vorrei insegnare a guardare le cose da un'altra prospettiva, per questo le mie lezioni non si possono definire tradizionali, - precisa Annamaria. - L'approccio al disegno che propongo è anche fisico e parte da un riscaldamento corporeo che consente di riprendere il contatto con se stessi: sulle note di una musica di sottofondo, in un mix di yoga, *mindfulness* e danzaterapia invito a fare un viaggio all'interno di una dimensione immaginaria, sede delle proprie emozioni e del proprio vissuto. Dopo questo riscaldamento, chi partecipa può rappresentare quanto è stato visto e provato: lo spazio è stato studiato nei dettagli per poter sfruttare al massimo la possibilità del nostro gesto totale e del concetto che si esprime dopo aver preso pieno contatto con noi stessi».

Al Parcolorato, insomma, l'arte è molto più di un passatempo: Annamaria è riuscita a infondere in questo luogo e in ogni corso organizzato la propria passione viscerale per tutto ciò che permetta al corpo e alla mente di esprimersi attraverso qualsiasi forma creativa. Finalmente, il suo sogno è diventato la sua professione, ma non si tratta di un arrivo, bensì dell'inizio di una ricerca profonda e consapevole che nasce ogni giorno, tramonta ricca di risposte e rinasce al mattino per esplorare nuovi orizzonti.

**Valentina Geminiani**